



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/01/2009

ADDI' 16/01/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARO	Mario	"	ZARATI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISITS

ASSENTI: MARRAZZO - DI STEFANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 6

Oggetto:

Protocollo d'intesa in materia di formazione sulle tematiche delle linee Guida OCSE per le imprese multinazionali tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio - Approvazione schema di Protocollo d'intesa.



Oggetto: Protocollo d'intesa in materia di formazione sulle tematiche delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio – Approvazione schema di Protocollo d'intesa.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

VISTI:

- la Dichiarazione OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) del 27 Giugno 2000, che ha approvato le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, contenenti raccomandazioni indirizzate dai Governi firmatari alle imprese multinazionali ed alle imprese operanti all'estero, affinché adottino comportamenti responsabili e corretti;
- gli artt. 41, 117, 121 e 123 della Costituzione;
- la legge 12 dicembre 2002, n. 273, "*Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza*" ed in particolare l'art. 39, nella parte in cui - al fine di dare attuazione alla decisione dei Ministri OCSE del giugno 2000 per promuovere l'osservanza da parte delle imprese multinazionali di un codice di comportamento comune - istituisce presso il Ministero delle attività produttive, un punto di contatto nazionale (PCN)";
- la legge regionale 11 novembre 2004, n.1, "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*", in particolare gli artt. 8, 10, 12, 46, 50;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "*Ordinamento della formazione professionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 7 agosto 1998 n. 38 "*Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro*" e successive modificazioni ed integrazioni;



- la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”* e successive modificazioni ed integrazioni;



PREMESSO CHE:

- le Linee guida OCSE sono raccomandazioni rivolte dai Governi firmatari della Dichiarazione OCSE del 27.06.2000 alle imprese multinazionali, che enunciano principi e norme volontari per il comportamento responsabile delle imprese;
- le Linee guida dell'OCSE costituiscono uno strumento importante per rafforzare la fiducia fra le imprese e le società in cui esse esercitano la loro attività e per favorire il contributo positivo delle imprese sia al progresso economico e sociale, sia alla sostenibilità ambientale;
- le Linee guida dell'OCSE mirano ad assicurare che le operazioni delle multinazionali siano in armonia con le politiche dei Governi, per rafforzare la fiducia reciproca fra le imprese e le società in cui esercitano le loro attività;



le Linee guida dell'OCSE determinano gli elementi fondanti di una condotta imprenditoriale socialmente responsabile, per un contributo essenziale allo sviluppo sostenibile ed al rispetto dei diritti umani. In particolare nella sezione *“Occupazione e relazioni industriali”* si raccomanda l'assunzione di un'adeguata quota di manodopera locale e la formazione della stessa, per contribuire al rafforzamento del tessuto produttivo di insediamento; nella sezione *“Ambiente”* si auspica una sana gestione ambientale attraverso l'adozione di sistemi di gestione ambientale integrata, progettati preferibilmente con il coinvolgimento delle Autorità competenti e monitorati da organismi interni ed esterni all'azienda; nella sezione *“Lotta alla corruzione”* si esortano le imprese ad adottare comportamenti che accrescano la trasparenza della loro attività e l'impegno nella lotta alla corruzione; nella sezione *“Interessi del consumatore”* si esortano le imprese ad assumere standard elevati di sicurezza e qualità dei beni e servizi offerti sul mercato anche attraverso l'adozione di un codice di autoregolamentazione; nella sezione *“Scienza e tecnologia”* si raccomanda alle imprese, compatibilmente con la tutela dei propri interessi, di diffondere nel paese ospite i risultati delle proprie attività di



ricerca e sviluppo; nella sezione "Concorrenza", si raccomanda alle imprese di astenersi dall'abuso di posizione dominante e dall'assunzione di pratiche anti-concorrenziali; nella sezione "Fiscalità", da un lato, si sottolinea il dovere delle imprese di adempiere i propri obblighi fiscali secondo le leggi nazionali e di fornire alle autorità fiscali locali tutte le informazioni necessarie, dall'altro, si raccomanda che la gestione aziendale sia conforme al principio di piena concorrenza;

- il rispetto delle predette Linee Guida conferisce alle imprese maggiore visibilità, considerazione e consenso presso le Istituzioni internazionali e nazionali e le rende anche maggiormente contendibili sul mercato;

PRESO ATTO CHE:

- lo Stato italiano, al fine di sostenere e favorire lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle proprie imprese, in armonia ed in conformità con le politiche sociali ed economiche dell'Unione Europea, avverte la necessità di promuovere la diffusione delle "Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali", che incarnano il concetto di sviluppo responsabile maggiormente riconosciuto a livello internazionale ed, allo stesso tempo rappresentano una forma di globalizzazione corretta, trasparente, socialmente sostenibile e costruttiva;

lo Stato Italiano promuove l'attuazione dell'art. 41 della Costituzione e l'applicazione delle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, che tutelano l'integrità dell'ambiente e i diritti umani, economici, sociali e sindacali, responsabilizzando consumatori e imprese attraverso misure che favoriscono il consumo consapevole e la trasparenza economica;

- l'art. 117 della Costituzione prevede, tra l'altro, che spetta alle Regioni, in concorrenza con lo Stato, la potestà legislativa in riferimento a specifiche materie, tra cui, l'attività di formazione, volta al potenziamento e al sostegno dell'innovazione per i settori produttivi;



CONSIDERATO CHE:

- la Regione Lazio ha tra i suoi obiettivi la promozione dello sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo e realizza tali obiettivi attraverso una vasta gamma di strumenti di programmazione di interventi;
- la Regione Lazio intende rafforzare e rinnovare la collaborazione e la cooperazione con lo Stato per la promozione dello sviluppo economico del proprio territorio;
 - la Regione Lazio considera essenziale la promozione di un sistema economico-produttivo, creando un contesto altamente competitivo e sostenibile sul piano eco-ambientale, aperto all'innovazione tecnologica, organizzativa e professionale, capace, da un lato, di valorizzare opportunità derivanti dai processi di internazionalizzazione dei mercati e, dall'altro, idoneo a sfruttare tutte le potenzialità imprenditoriali dei soggetti che operano nel Lazio;
- la Regione Lazio è impegnata sotto diversi profili e con varie iniziative all'attuazione delle politiche per:
 1. la creazione di condizioni di contesto favorevoli all'insediamento ed alla crescita delle imprese;
 2. la diffusione della responsabilità sociale d'impresa;
 3. la divulgazione della cultura dello sviluppo sostenibile in termini ambientali e sociali, l'affermazione;

RITENUTO CHE:

- la diffusione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali presso gli operatori istituzionali e del settore possa contribuire allo sviluppo economico del Lazio;
- è opportuno coinvolgere e formare i principali interlocutori istituzionali sui temi dello sviluppo economico sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa, partendo dal riconoscimento condiviso dell'importanza strategica dell'innovazione, della formazione e della ricerca, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo e moderno;
- è opportuno realizzare una gestione coordinata degli interventi di formazione tra lo Stato italiano e la Regione Lazio, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi offerti alle imprese;



6

- è opportuno, per i motivi sopra esposti, costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio, al fine di sostenere e promuovere la diffusione delle "Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali";
- tale collaborazione deve tendere a costituire un raccordo strategico-operativo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio, al fine di valorizzare ed accrescere le sinergie fra le competenze dello Stato e le funzioni della Regione;
- è quindi opportuno approvare un Protocollo d'Intesa in materia di Formazione sulle tematiche delle Linee Guida dell'OCSE tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa in materia di Formazione sulle tematiche delle Linee Guida dell'OCSE tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il presente provvedimento non soggetto a concertazione;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

all'unanimità

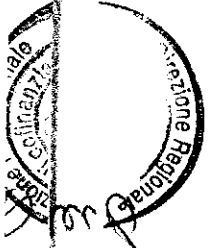
DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa in materia di Formazione sulle tematiche delle Linee Guida dell'OCSE tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio per la diffusione delle Linee Guida dell'OCSE, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.


allegato protocollo di
intesa

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 20 GEN. 2009





MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G.P.I.



Regione Lazio



**PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI
FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLE
LINEE GUIDA OCSE**

TRA

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
E
REGIONE LAZIO**

IL PRESENTE DOCUMENTO SI
COMPONE DI N X PAGINE

IL DIRETTORE
Direzione Regionale Formazione Professionale
FSE ed altri interventi cofinanziati



cdm

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (da riempire a cura del Ministero)

E

La Regione Lazio - rappresentata dal Presidente **PIERO MARRAZZO**, nato il 29.7.1958 e domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, Roma

di seguito congiuntamente indicati come "le Parti"

Premesso che:

il nostro Paese necessita di mettere in campo un notevole e costante impegno per assumere un ruolo sempre più centrale nella trasformazione del nostro continente in una società basata sulla conoscenza, sull'innovazione e la coesione sociale, come stabilito anche nelle scelte dell'Unione Europea;

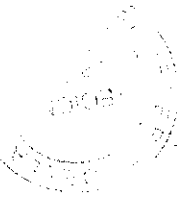
le Linee Guida OCSE incarnano il concetto di sviluppo responsabile maggiormente riconosciuto a livello internazionale ed una forma di globalizzazione corretta, trasparente, ambientalmente e socialmente sostenibile e costruttiva, come richiesto dalla società civile al mondo delle imprese;

accanto alle attività di potenziamento diplomatico e al sistema di incentivi che le Istituzioni hanno organizzato per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri, la promozione delle Linee Guida OCSE costituisce una importante strategia di sostegno all'internazionalizzazione;

il rispetto dei principi in esse contenuti conferisce, infatti, alle imprese maggiore visibilità, considerazione e consenso da parte degli attori istituzionali del territorio locale nonché della comunità internazionale;



GRUPPO



con riferimento a quanto sopra, si ritiene pertanto necessario realizzare progetti mirati a valorizzare la diffusione delle Linee Guida OCSE, offrendo una formazione che permetta, specialmente agli organi istituzionali deputati, di offrire un sostegno competente e professionale alle imprese italiane e alle imprese estere che desiderano insediarsi nel nostro Paese;

la riforma del Titolo V Parte II della Costituzione sancisce che spetta alle Regioni, in concorrenza con lo Stato, la potestà legislativa in riferimento a specifiche materie. L'attività di formazione, volta al potenziamento e al sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, rientra nelle competenze di entrambi i soggetti e, pertanto, in tali materie il loro operare di concerto è determinante;

su tale presupposto si fonda la convinzione dell'utilità di costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Ministero dello Sviluppo Economico, che favorisca un allargamento del sistema delle azioni e degli aiuti alle imprese, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo.

Considerato che:

- lo Stato Italiano promuove l'attuazione dell'Art. 41 della Costituzione e l'applicazione delle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia che tutelano l'integrità dell'ambiente e i diritti umani, economici, sociali e sindacali, responsabilizzando consumatori e imprese attraverso misure che favoriscono il consumo consapevole e la trasparenza economica;
- è utile e necessario creare una sinergia su tali tematiche tra l'Amministrazione Centrale e le Autorità Territoriali Locali;
- la promozione delle Linee Guida OCSE costituisce una importante strategia per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri;
- nel 2006 sono aumentate le esportazioni delle imprese italiane del +8,8% e le aziende coinvolte in iniziative di internazionalizzazione, promosse dalle



300

Associazioni di categoria, sono state, sempre nello stesso anno, 5.045 (il 98,5% Pmi);

- lo Stato Italiano con la sottoscrizione della declaratoria ha assunto l'obbligo di divulgare le Linee Guida OCSE in Italia;
- per ottenere la migliore diffusione delle Linee Guida OCSE, è fondamentale l'ausilio e la formazione degli Organismi Locali, ai quali si rivolgono abitualmente e a vario titolo le imprese;
- le piccole medie imprese costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo del Lazio; esse e le associazioni di categoria che le rappresentano sono vicine ai territori e alla realtà sociale in quanto possono far perno sul forte radicamento al territorio dove contribuiscono a creare sviluppo, occupazione e a promuovere la cultura d'impresa;
- la formazione e l'innovazione delle imprese e dei loro interlocutori istituzionali rappresentano elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività;
- è necessario coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale ed i loro interlocutori istituzionali sulla tematica della crescita economica e del suo rilancio, partendo dal riconoscimento condiviso dell'importanza strategica dell'innovazione e della formazione e della ricerca, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo e moderno;
- è opportuna una crescente attenzione delle Regioni alle problematiche inerenti l'adozione di strumenti e di metodologie adatte all'attuazione del partenariato istituzionale e regionale;
- è necessaria una gestione coordinata tra le Parti al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi offerti alle imprese dalla Regione Lazio e dallo Stato.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano il seguente Protocollo d'Intesa.



Art.1 Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 Oggetto del Protocollo d'Intesa

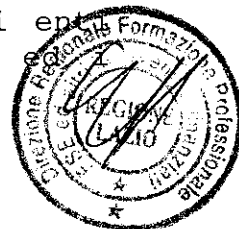
Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di progetti di formazione mirati a valorizzare la diffusione delle Linee Guida OCSE.

Il Protocollo d'Intesa, in ragione delle complementarità e dalle sinergie potenzialmente attivabili tra la Regione ed il Ministero dello Sviluppo Economico, dà vita ad un programma organico di collaborazione tra le stesse e le impegna a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze ed in particolare:

- il confronto tra i diversi strumenti di comunicazione e presentazione più adatti alla sensibilizzazione e alla formazione sui principi delle Linee Guida OCSE;
- la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati alla realizzazione dei moduli formativi personalizzati, al fine della maggiore diffusione delle citate Linee Guida;
- la comunicazione più efficace per i destinatari delle sessioni formative, anche attraverso la predisposizione di documentazione, in formato elettronico;
- lo sviluppo di meccanismi efficaci di diffusione delle Linee Guida OCSE all'interno di un preciso perimetro territoriale.

Art. 3 Destinatari

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 4, i progetti formativi di cui al presente Protocollo saranno destinati alle istituzioni territoriali locali, interessando: (i) i dirigenti delle Province del Lazio che si occupano di formazione, i direttori degli enti di formazione con sede nel Lazio, i dirigenti e



2017

funzionari della Regione Lazio che si occupano di formazione; (ii) i dirigenti scolastici degli istituti che partecipano ai percorsi di istruzione e formazione professionale e/o ai poli Formativi della Regione Lazio e/o che organizzano corsi per l'Istruzione-Formazione tecnico Superiore (IFTS).

Altri destinatari, saranno eventualmente individuati successivamente.

Art. 4 Modalità di attuazione

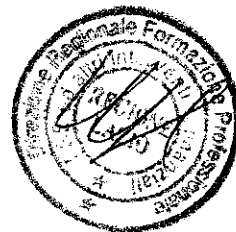
Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

A tal fine le Parti si impegnano:

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo, che regolerà nel dettaglio le prestazioni delle Parti per lo sviluppo dei progetti formativi di cui al precedente art.3;
- a redigere di comune accordo un crono programma degli interventi, che preveda in una prima fase la diffusione delle Linee Guida in esame presso gli operatori istituzionali individuati nel precedente art.3 ed in una fase successiva la diffusione delle Linee Guida in esame presso le imprese con sede legale nel territorio del Lazio, anche attraverso la sinergia con le Camere di Commercio;
- a dare piena attuazione al predetto Progetto Operativo;

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede impegni finanziari da parte dei sottoscrittori.



Art.5 Referenti/Responsabili del progetto

I referenti delle attività di cui al presente protocollo saranno indicati nel Progetto Operativo di cui al precedente articolo.

Art. 6 Durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente protocollo può essere rinnovato di comune accordo; è fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento secondo le modalità specificate nel Progetto Operativo di cui al precedente art.4.

Roma il

Ministero dello Sviluppo Economico

(.....)

Regione Lazio

(Il Presidente Piero Marrazzo)



mp
Q